



# Città di Randazzo

- Città Metropolitana di Catania -

**Ordinanza Sindacale n. 102 del 14-12-2023**

Oggetto: Distruzione carcasse di n. 02 bovini deceduti nel territorio di Randazzo.

## IL SINDACO

- Vista la nota n. 243072/SV del 22/11/2023 del Settore Sanità Pubblica Veterinaria di Bronte, con la quale si certifica il ritrovamento di n. 02 (due) capi bovini, deceduti nel territorio di Randazzo, rispettivamente contrassegnati con marca auricolare e bolo endoruminale IT087990147556 di sesso femminile, razza MTT, nato 19/01/2017, dal peso di circa Kg 130, e con marca auricolare e bolo endoruminale IT087990181206 di sesso femminile, razza MTT, nato il 03/02/2020, dal peso di circa Kg 100, appartenenti all'azienda zootecnica denominata: "Bovini dei Nebrodi di Costanzo Zammataro Francesco" di cui è detentore responsabile il sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7 con allevamento ubicato in Contrada Scarrata- Zuccola, agro del Comune di Randazzo, censito in anagrafe zootecnica di cui al D.P.R.317/96 al codice aziendale IT038CT003.
- Visto che nella summenzionata nota, il S.V. ha precisato che non è possibile risalire alla causa mortis degli animali.
- Visto che i suddetti capi bovini non sono stati sottoposti, in applicazione al D.M. della Sanità del 19/01/01 sul sistema di sorveglianza epidemiologica della BSE e successive modifiche ed integrazioni, come previsto dal Reg. CE 999/01, al prelievo del tronco encefalico per essere sottoposto all'esame del test rapido per la BSE presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia Area di Catania, in quanto trovasi in stato di putrefazione e colliquazione.
- Visto che a tutela della salute pubblica, ai sensi del Reg. UE 2016/429 e i suoi regolamenti delegati e di esecuzione, le carcasse sono state dichiarate non atte al consumo umano ai sensi dell'art. 18 del Reg. CE 625/17 e art. 45 del Regolamento UE n. 627/19 di esecuzione
- Visto che le stesse sono state affidate in custodia cautelare, dando ammenda degli effetti dell'art. 334 e 335 del C.P., al sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7.
- Visto il Regolamento CE n. 1069/2009 e 142/2011.
- Vista la relazione della squadra di Polizia Ambientale ed Ecologica del Comune di Randazzo, prot. n. 21544 del 29/11/2023, che esprime parere favorevole all'interramento in loco in quanto non sussistono motivi o pericoli di inquinamento, identificando il luogo in catasto al foglio n. 27, particella n. 112, contrada Scarrata, agro del Comune di Randazzo, su terreno di proprietà del sig. Costanzo Zammataro Francesco
- Ritenuto che per ragioni di igiene e sanità e di tutela della salute pubblica è necessario provvedere alla distruzione della carcassa succitata.

## ORDINA

- Al sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7, l'immediata distruzione dei resti ossei sopra meglio specificati, mediante interrimento in loco, C/da Scarrata, agro del Comune di Randazzo, sotto vincolo sanitario e in presenza della squadra di Polizia Ambientale ed Ecologica del Comune di Randazzo.
- Il sotterramento dovrà avvenire ad una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi e la carcassa dovrà essere cosparsa da opportuno disinfettante.
- La notifica della presente ordinanza, al Servizio Veterinario e al Servizio Igiene Pubblica dell'ASP distretto di Bronte, alla squadra di Polizia Ambientale, al sig. Costanzo Zammataro Francesco



IL SINDACO  
Francesco Sgroi